

MARTEDÌ
19. GIUGNO 2012

LA VOCE



**DI
ROMAGNA**
**RIMINI &
SAN MARINO**



ANNO XV
N. 168
€ 1



Il *Thorulus cranchii* nella foto di Filippo Ioni

CRONACHE DAL FONDALE I sub della Gian Neri lo immortalano mentre veglia le sue uova

Il gambero della Norvegia ama le nostre acque

Il caldo comincia a farsi sentire e i Ragazzi della Gian Neri sono sempre di più incentivati ad organizzare immersioni notturne, scegliendo dei punti anche un po' più al largo delle scogliere. In profondità le temperature sono ancora gelide, ma la vita comincia decisamente a sbocciare. Nell'ultimo tuffo ero assieme a dei corsisti alla loro prima notturna. Aiutati da una discreta visibilità abbiamo esplorato degli scogli ricchi di vita; quelli che colpivano maggiormente il loro interesse erano senza dubbio i grossi granchi favollo, il maestoso grillo e la mazzancolla. Io al contrario sono sta-

Tra granchi favollo, maestosi grilli e mazzancolle spunta anche un minuscolo gamberetto

to meravigliato per la presenza di molti gamberetti di varie specie.

I ragazzi mi osservavano dubbiosi quando, snobbando i grossi soggetti, mi congelavo davanti a dei piccolissimi gamberetti; uno in particolare ha attirato l'obiettivo della mia macchina fotografica. Mi sembrava di riconoscerlo;

infatti ne avevo incontrato uno simile anche l'estate scorsa, e le foto che ho scattato ora sono a pagina 342 del nuovo libro "Atlante della flora e della fauna marina dell'Adriatico" del professore Attilio Rinaldi.

Si tratta del "*Thorulus cranchii*", gamberetto di piccole dimensioni, al massimo arriva a due centimetri, grossi bulbi oculari neri e livrea dai colori variabili dal rossiccio al grigio chiaro.

Risalito in superficie ho spiegato il perché di tutto il mio interesse per quel piccolo esserino: non è facile vederlo e tanto meno trovarlo calmo e tranquillo.

Lo si può trovare nei nari al nord della Norvegia, in Mediterraneo del nord e qui da noi.

Osserviamo assieme le immagini e scopriamo che si vedono tante piccole ovature giallastre; ecco perché non scappava via, forse era intento a deporle o a vegliare le sue uova. Non vedo l'ora di sistemare la foto per inviarla all'amico Attilio per un riscontro.

La via del ritorno il gommone era tutto un brulicare di chiacchiericci per condividere tutto quello che avevamo visto, e se per ora è finita ci consoliamo l'estate è appena iniziata.

Filippo Ioni